

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01951 del 18/10/2023

Proposta n. 2110 del 17/10/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9175, richiedente Cleofe Rendine.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9175, richiedente Cleofe Rendine.

IL DIRETTORE DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Francesco D'Ambrosio, con nota acquisita al protocollo con il n. 772523 del 12/07/20233, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 29 agosto 2023 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0888768 del 07/08/2023;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Accumoli, il dott. Giacomo Simeoni. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Manuela Festuccia, con funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, l'arch. Eleonora Festuccia; per l'istante, l'arch. Francesco D'Ambrosio.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D. Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Provincia di Rieti	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
	Nullaosta modifica distacco da strada provinciale
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0952645 dell'1/09/2023, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con prot. n. 0910635 del 16/08/2023, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**;
- che è pervenuto dal **Comune di Accumoli**, con prot. n. 0913930 del 18/08/2023, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistico ed edilizia** dell'intervento;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti - Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi**, con nota prot. n. 0939349 del 29/08/2023, sono pervenuti:
 - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio**

ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017, prot. n. 0915872 del 18/08/2023;

- **ATTESTATO di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2023-0000215401, pos. n. 142282 del 21/03/2023;
- dalla **Provincia di Rieti - VI Settore**, con nota prot. n. 1160275 del 16/10/2023, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, in ordine al **vincolo idrogeologico**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura- Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;
- relativamente al nullaosta in ordine alla modifica-distacco dalla strada provinciale, la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO del parere espresso, sopra richiamato ed allegato alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9175, richiedente Cleofe Rendine. **con le seguenti prescrizioni:**

- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia del **Comune di Accumoli**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dalla **Provincia di Rieti** in ordine al vincolo idrogeologico;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dalla Provincia di Rieti, in ordine al nullaosta ai fini della modifica-distacco dalla strada provinciale, e dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, in ordine al vincolo paesaggistico, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 29 agosto 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9175, richiedente Cleofe Rendine.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D. Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Provincia di Rieti	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
	Nullaosta modifica distacco da strada provinciale
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 29 agosto 2023, alle ore 10.15, a seguito di convocazione prot. n. 0888768 del 07/08/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	X	
Provincia di Rieti			X
Comune di Accumoli	dott. Giacomo Simeoni	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 935698 del 28 agosto 2023. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa

Manuela Festuccia, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, Arch. Eleonora Festuccia; il tecnico di parte Arch. Francesco D'Ambrosio

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuta:

- dal **Ministero della Cultura** il **parere favorevole con prescrizioni** in merito alla competenza archeologica, pervenuto con prot. n. 0910635 del 16/08/2023,
- nota prot. n. 0911691 del 17/08/2023, con la quale la Provincia di Rieti ha segnalato carenze documentali e procedurali che questo ufficio ha provveduto a trasmettere per le vie brevi al tecnico di parte istante in data 21/08/2023;
- dal **Comune di Accumoli** il **parere favorevole con prescrizioni** in merito alla conformità urbanistico edilizia, prot. n. 0913930 del 18/08/2023.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/id9175cleoferendine> accessibile con la password: 9175rendine.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- Il **tecnico di parte**, in merito alle richieste di integrazioni pervenute dalla Provincia, sottolinea che il progetto è stato trasmesso e pubblicato all'albo pretorio del Comune, ma che non ha provveduto ad integrare le ulteriori richieste in quanto non risultavano chiare; specifica che ha provato a contattare l'ente ma senza successo, pertanto provvederà ad inviare una PEC nei prossimi giorni per richiedere i chiarimenti necessari;
- il **rappresentante della Regione** preannuncia il parere favorevole con prescrizioni riferito esclusivamente alla particella 99 e che il deposito per l'autorizzazione sismica è stato caricato sul portale Open Genio in data 21/03/2023 pertanto richiede al progettista di attestare l'invarianza del progetto.
- Il **tecnico di parte** dichiara che il progetto strutturale oggetto di contributo non è variato rispetto a quello autorizzato dal Genio Civile;
- Il **rappresentante del Comune** conferma il parere favorevole con prescrizioni già trasmesso;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Manuela Festuccia



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO

E MONTI DELLA LAGA

Ing. Gennaro Pirocchi

COMUNE DI ACCUMOLI

Ing. Giacomo Simeoni

Copia

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI*Roma, 16.08.2023*

All'USR Lazio

conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it*Rif. nota U.888768 del 07.08.2023,
(ns. prot. 16366-A del 08.08.2023,
Class. 04.10.16/84.31/2022)**Oggetto:* **Accumoli (Ri), Fraz. Grisciano – Via Salaria Vecchia 7**

artt. 134, co. 1, lett. c e 143 del D. Lgs 42/2004

Richiedente: Sig.ra Cleofe Rendine.

*Regione Lazio convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9175, richiedente Cleofe Rendine.***Determinazione di competenza archeologica: parere favorevole con prescrizioni**

Con nota riferita al progetto ID 9175 del 07/08/2023, acquisita al ns protocollo in data 08/08/2023 al n. 16366-A, il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza Regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., per il giorno 29 agosto 2023 alle ore 10:15 fissando per il giorno 18 agosto 2023 il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Analizzata la documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione precedente, allegata all'atto di indizione, sulla piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/id9175cleoferendine>,

considerato che l'intervento ricade in area soggetta a vincolo ricognitivo di piano – ex PTPR Lazio art. 46 NTA, come da previsione degli artt. 134, co. 1, lett. c e 143 del D. Lgs 42/2004, linea archeo tipizzata e relativa fascia di rispetto (tl_0328 – Via Salaria),

per quanto di competenza esclusivamente archeologica si ritiene applicabile la sola condizione del monitoraggio delle opere di scavo da parte di professionista archeologo qualificato operante a cura e spese della Committenza, che si relazionerà direttamente con la Scrivente, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio.

L'esito della sorveglianza dovrà essere documentato da apposita relazione dettagliata da inviare in formato digitale alla scrivente Soprintendenza, corredata da posizionamento topografico, documentazione grafica e fotografica.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

La Scrivente si riserva in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Francesca Licordari
Francesca Licordari

p. IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Il Funzionario Delegato

Firmato digitalmente da

RAFFAELLA STRATI



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Spett.le Arch. D'ambrosio Francesco
fr.dambrosio@pec.archrm.it

Sig.ra Rendina Cleofe
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9175/2023 - Protocollo U.S.R. Lazio Rif. MUDE n. 12-057001-0000250206-2023 - SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE EDIFICIO SINGOLO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FOGLIO 6 P.LLA 99 – FRAZIONE GRISCIANO CASE SPARSE.

Richiedente : RENDINA CLEOFE

PARERE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig.ra RENDINA CLEOFE, nata ad ACCUMOLI (RI) il 23.08.1950, residente in VIA MODIGLIANI - 00013 FONTE NUOVA (RM), codice fiscale RND CLF 50M63 A019C, assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000250206-2023 - **ID 9175**, per i lavori di RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI FABBRICATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 6 mappale n. 99 ubicato in FRAZIONE GRISCIANO CASE SPARSE;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA: Foglio n°6 mappali n° 99

- Zona E/1;

PRESCRIZIONI:

La zona agricola è destinata all'esercizio delle attività agricole silvopastorali e zootecniche nonché a quelle connesse, e compatibili, con la salvaguardia e la valorizzazione delle vocazioni produttive e delle caratteristiche ambientali.

1. Fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali 6 ottobre 1997, n. 29, 6 luglio 1998, n. 24 e 2 novembre 2006, n. 14, e successive modifiche, nelle zone agricole è vietata:

a) ogni attività comportante trasformazioni del suolo per finalità diverse da quelle legate allo svolgimento delle attività di cui al comma 2;

b) ogni lottizzazione a scopo edilizio;

c) l'apertura di strade interpoderali che non siano strettamente necessarie e funzionali allo svolgimento delle attività di cui al comma 2.

2. Nel rispetto degli articoli 55, 57 e 57 bis e dei regolamenti ivi previsti, nelle zone agricole sono consentite le seguenti attività:

a) attività agricole aziendali di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2006;

b) attività multimprenditoriali integrate e complementari con le attività agricole aziendali. Rientrano in tali attività:

1) turismo rurale;

2) trasformazione e vendita diretta dei prodotti derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali;

3) ristorazione e degustazione dei prodotti tipici derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali compresi i mercati e le fiere dei prodotti tipici;

4) attività culturali, didattiche, sociali, ricreative, sportive e terapeutico-riabilitative;

5) accoglienza e assistenza degli animali nonché cimiteri per gli animali d'affezione;

6) produzione delle energie rinnovabili anche attraverso la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti delle colture agricole e dei liquami prodotti dagli impianti di allevamento del bestiame.

3. Le attività di cui al comma 2, lettera b), localizzate all'interno dell'azienda agricola, sono esercitate previa approvazione del Piano di utilizzazione aziendale (PUA) ai sensi dell'articolo 57 bis.

L'edificazione in zona agricola è normata dall'art. 55 della L.R. 22/12/1999 n° 38 e s.m.i.

Ai fini della ricostruzione degli edifici legittimi o legittimati, esistenti nelle zone agricole alla data del 24 agosto 2016, ricadenti nei comuni della Regione individuati nell'allegato 1 del d.l. 189/2016 convertito dalla l. 229/2016, sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportano modificazioni della sagoma di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e) e dell'articolo 10, comma 1, lettera c) del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche.

VINCOLI SPECIFICI:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 134 co. 1 lettera "m");
- c) l'area risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98, ;

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

RICHIESTA

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NON ESISTONO ABUSI

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

NESSUNA

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI EDIFICIO SINGOLO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:

Gli atti autorizzativi rinvenuti in archivio sono:

- Autorizzazione all'esecuzione dei lavori del 01/10/1980 con protocollo numero 2250 inerente "Riparazione fabbricati danneggiati dal terremoto del 19/09/1979";
- Concessione Edilizia del 13/04/1988 con protocollo numero 3331 e pratica edilizia numero 05, "Ristrutturazione di fabbricato abitativo";

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'edificio a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E).

L'immobile è stato demolito a seguito di Ordinanza Sindacale n° 227 del 13.09.2018.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:

Il progetto di Ricostruzione prevede la ricostruzione di un edificio su tre livelli destinato a civile abitazione. Nel dettaglio si provvederà alla ricostruzione dell'edificio preesistente, che si sviluppava su un livello seminterrato e su due piani fuori terra, sono presenti una scala esterna ed una interna in grado di garantire l'accesso ai vari appartamenti costituenti l'immobile oltre a due balconi a sbalzo.

PRECISAZIONI

L'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE NON PREVEDE UNA RICOSTRUZIONE FEDELE, IN QUANTO IL RICOSTRUITO PRESENTA UNA MAGGIORE VOLUMETRIA ED ALTERAZIONE DEL SEDIME PLANIVOLUMETRICO.

L'AUMENTO VOLUMETRICO DI mc 27,26 RISULTA CONTENUTO NEL 10% DEL VOLUME ANTE OPERAM E PERTANTO ASSENTIBILE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. N. 38 DEL 22/12/1999.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione adeguamento sismico, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, sono sufficienti per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione ID 9175/2023 - Prot. n. 12-057001-0000250206-2023**.

SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:

a) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestii);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l'effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;

- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archi voltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.;

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino





Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017

- Alla Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR Progetti Speciali – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
 Dott. Luca Ferrara
- Al Comune di Accumoli
 Pec: comune.accumoli@pec.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
 Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- Al Direttore ad interim della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

OGGETTO: Comune di Accumoli (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli fraz. Grisciano (ID 9175) - richiedente sig. Cleofe Rendine – Identificazione catastale Fog. 6 part. 99.
 Rif. conferenza di servizi interna CSR 079/2023.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota 888895 del 07-08-2023, la Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR Progetti Speciali – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **18-08-2023** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti ed al **28-08-2023** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 888768 del 07-08-2023, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno **29-08-2023** ore 10:15 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;

Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi dal Presidente della Regione Lazio, dott. Luca Ferrara;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

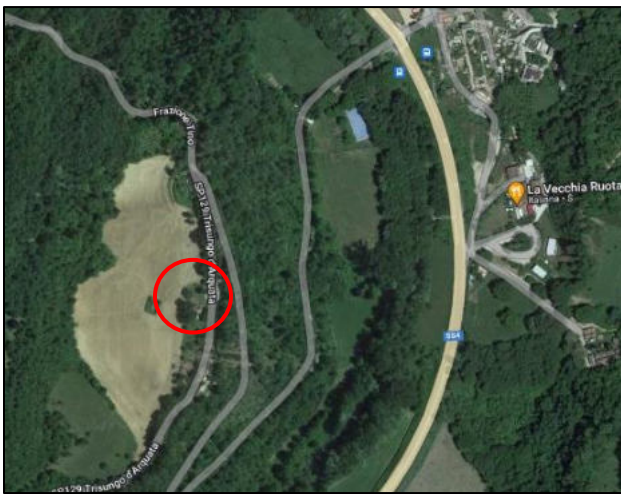
Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 6 part. 99



Foto ante sisma 2016

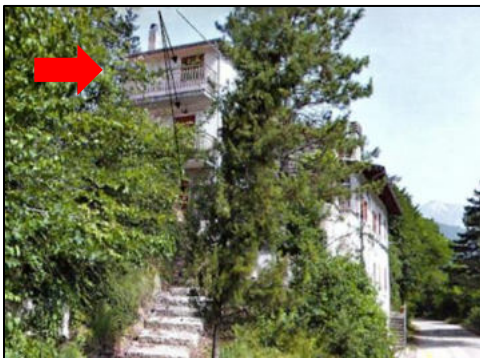


Foto post sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

✓ **art. 142, comma 1 lettera m**: zone di interesse archeologico;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO, AMBITO SOVRACOMUNALE - Classificazione PTPR

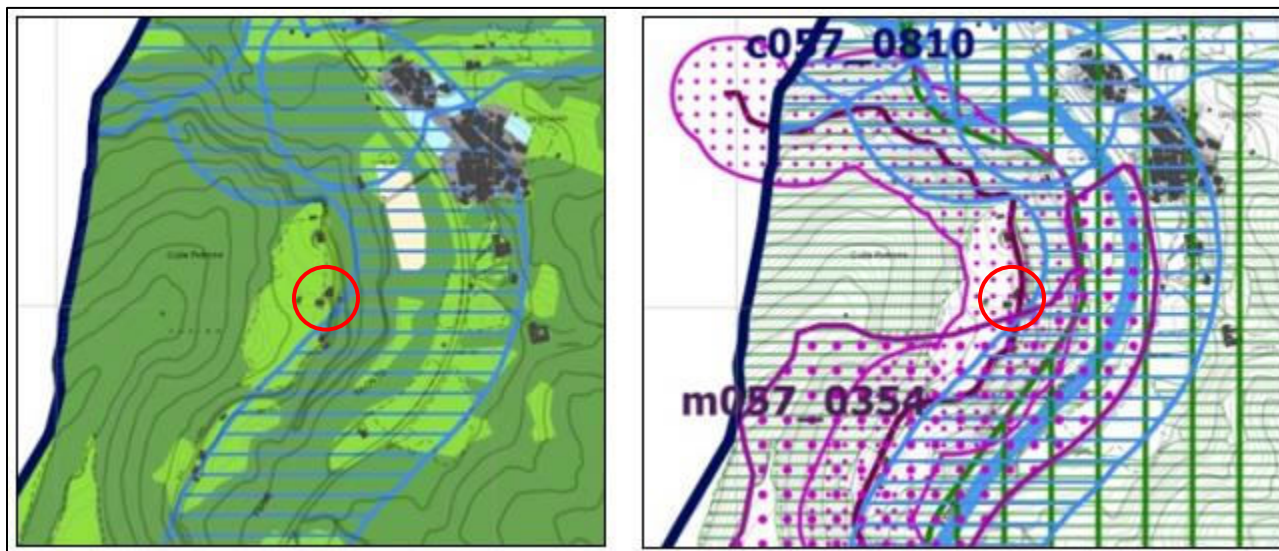


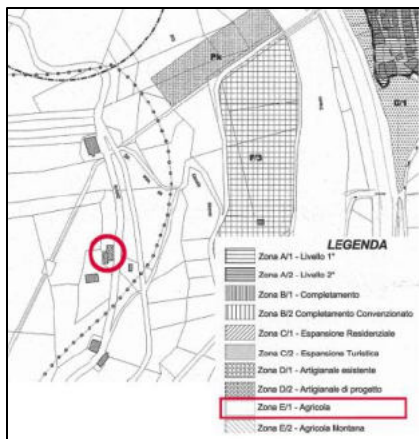
TAVOLA A 5 - 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del Paesaggio Naturale: *“Paesaggio Naturale di Continuità”* i cui interventi sono regolati dall'art. 24 delle NTA del PTPR;

TAVOLA B 5 - 337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Protezione delle aree di interesse archeologico”* (art. 7 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 42 del PTPR;

INQUADRAMENTO URBANISTICO COMUNALE

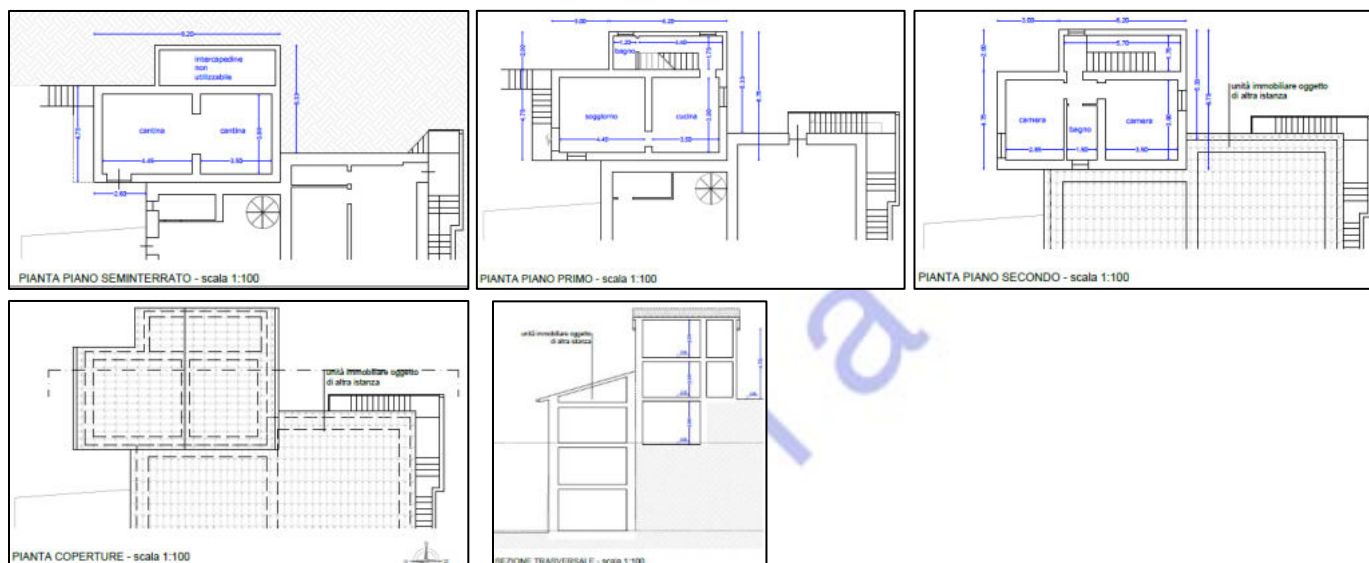


Ai sensi del PRG vigente (adottato con DCC 22 del 18/05/2002 e approvato con DGR 889 del 16/11/2007) il fabbricato è individuato come Zona Agricola E1 (art. 22 delle NTA).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (desunto dagli elaborati progettuali presentati):

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam



L'edificio, oggi crollato nel suo stato antecedente al sisma era costituito da una casa monofamiliare realizzato in adiacenza ad un fabbricato preesistente identificato dalla particella catastale fg.:6 part.:316.

Era localizzato in Grisciano località Vecchia Salaria, la pianta dell'edificio originario era quadrangolare con lato lungo di circa 9,20ml e spessore del corpo edilizio di circa 4,75ml, a questo corpo originario fu aggiunto con regolare Concessione Edilizia un corpo scala e servizi sul fronte Ovest di dimensioni pari a 6,20 X 2,00ml, presentava oltre al piano terra un piano in elevazione collegati da una scala interna ed un piano interrato ad uso cantine. L'edificio risultava delimitato sul lato Est da un fabbricato preesistente e sugli altri tre lati da area pertinenziale. Sul Fronte sud era presente una scala esterna necessaria, a causa dell'orografia del sito, per l'accesso all'abitazione.

La struttura dell'abitazione era in muratura portante di pietrame irregolare. La finitura esterna era ad intonacato. Il solaio intermedio e di copertura erano in latero-cemento. L'unità strutturale corrispondeva alla tipologia della casa monofamiliare. La copertura era a doppia falda.

Allo stato attuale l'edificio corrispondente alla particella catastale n. 99 è crollato per i danni riportati dall'evento sismico.

L'edificio è localizzato lungo il tracciato della Strada Salaria Vecchia sul versante ovest della vallata del Fiume Tronto sul versante opposto rispetto a quello del Nucleo principale della Frazione Grisciano, frazione del Comune di Accumoli. Il paese si trova all'altezza del km 144,4 della Strada Statale SS4 – Salaria. Il Nucleo urbano è caratterizzato da tessuti edilizi più compatti con origine nei primi anni del '900 e da case sparse realizzate in anni successivi. È costituito principalmente da stecche di case a schiera disposte parallelamente alle principali curve di livello, seguendo di fatto l'andamento orografico del terreno. Questo tipo di organizzazione urbano motiva la presenza di piani seminterrati in quasi tutti gli edifici del centro urbano. Molti fabbricati presentano per questo motivo un ingresso dal piano cantinato al livello più basso dell'edificio ed l'ingresso principale dal piano alto alla quota superiore.

L'edificio originario di non certa datazione è stato ristrutturato nel 1980 con regolare Autorizzazione edilizia n. 2250 dell'1/10/1980, in seguito ai danni ricevuti con gli eventi sismici del 1979. Quindi ampliato con la realizzazione di un blocco scala e servizi, nel 1988 con regolare Concessione edilizia n.5. Lo stesso è rimasto immutato sino al crollo avvenuto nel 2016.

Post operam

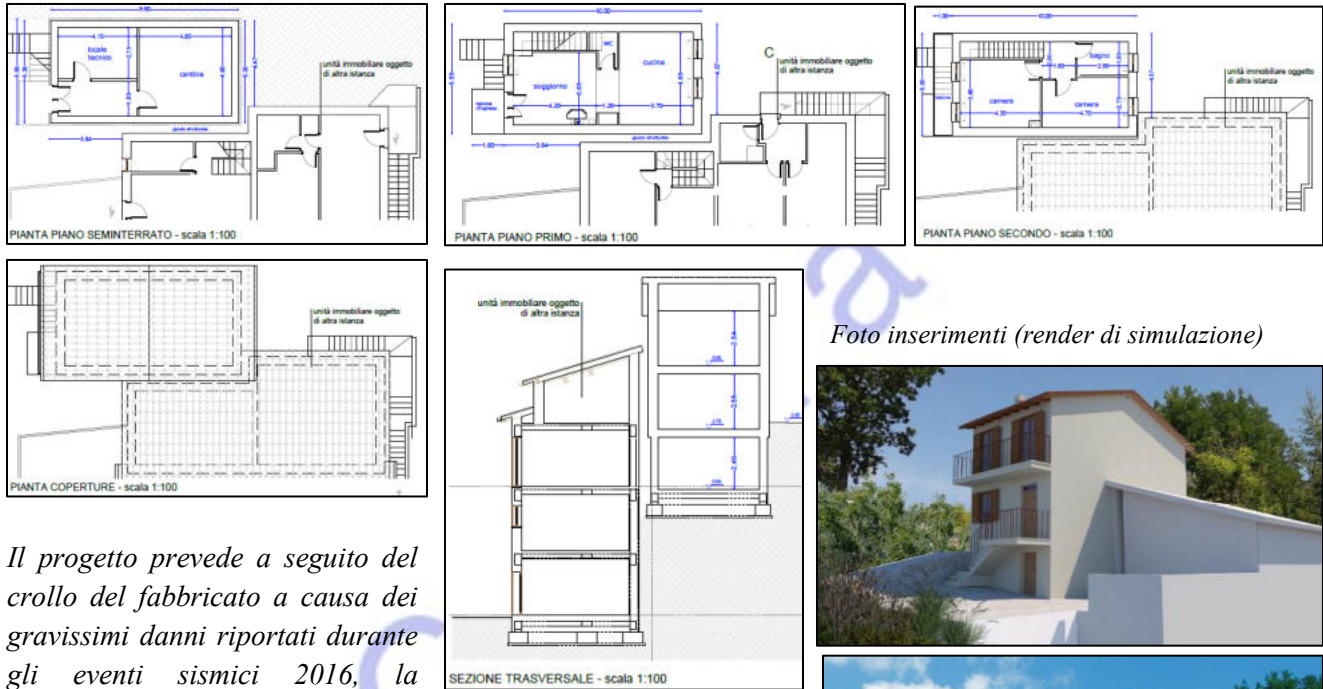


Foto inserimenti (render di simulazione)



Il progetto prevede a seguito del crollo del fabbricato a causa dei gravissimi danni riportati durante gli eventi sismici 2016, la ricostruzione sul medesimo sedime del fabbricato preesistente. Vengono rispettati sia le dimensioni che l'orientamento dell'edificio crollato. Si rende comunque necessaria una variazione di sagoma. L'edificio che nello stato ante sisma aveva una pianta ad "L" sarà ricostruito con una pianta rettangolare. Questa scelta è dovuta alla necessità strutturale di distanziarlo dall'edificio sottostante. I due fabbricati nello stato antecedente al sisma anche se costruiti in epoche diverse e strutturalmente indipendenti erano realizzati in adiacenza. Nel progetto si sceglie di introdurre un distacco di adeguate dimensioni per non creare interferenze tra le fondazioni dei due edifici. Questa scelta ha comportato una traslazione verso ovest di circa 50 cm del fabbricato, portandolo più vicino al confine del lotto, richiedendo, quindi, una modifica di sagoma.

La Superficie Utile Lorda del nuovo fabbricato sarà minore di quella preesistente.

Vi sarà un ampliamento del volume complessivo inferiore al 10%, dovuto all'adeguamento igienico sanitario del fabbricato, all'aumento degli spessori di alcuni elementi strutturali (solai) e alla nuova geometria del tetto. L'incremento di altezza della nuova struttura è stata compensata abbassando la quota del primo solaio, riducendo di fatto l'altezza interna del piano interrato da 290cm a 240cm.

L'edificio come il preesistente sarà organizzato su due livelli abitativi più il piano interrato destinato a cantine e locali tecnici, manterrà lo stesso schema dell'edificio demolito.

Il nuovo edificio sarà realizzato con una struttura in Calcestruzzo Armato a setti e pilastri. La struttura della copertura a falde sarà in legno con gli elementi principali in legno lamellare. Il manto di copertura sarà in coppi, sono previsti pannelli fotovoltaici integrati alla copertura.

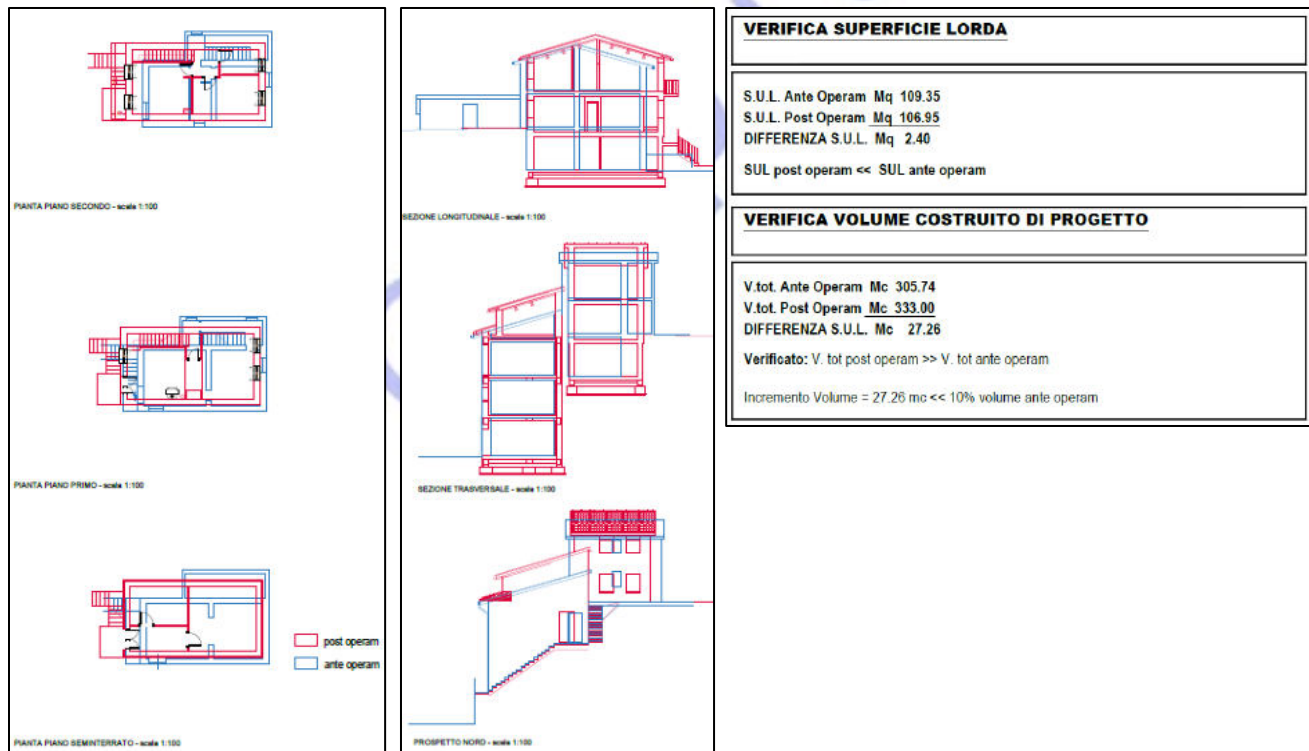
Hai fini del bilancio energetico del fabbricato ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, in particolare delle "nuove costruzioni, edifici ad energia quasi zero", l'edificio sarà tamponato con blocchi termici in laterizi alveolari e sarà, inoltre provvisto di cappotto termico. Lo strato di finitura sarà ad intonaco nei colori della tradizione costruttiva locale. Gli infissi dei principali serramenti saranno "finitura color Castagno".

La Superficie Utile Lorda di progetto risulta minore di quella preesistente. $SUL_{post} < SUL_{ante}$.

Il progetto prevede un aumento di volume dovuto alla nuova geometria della copertura e all'adeguamento dell'altezza interna degli ambienti abitativi alla misura minima del R.E. L'aumento resta contenuto nel 10% del volume ante operam. Incremento ammesso per adeguamento igienico sanitario ai sensi dell'Art. 55 della L.R. n. 38 del 22/12/1999.

Non vi è un incremento significativo dell'altezza di gronda in quanto il piano interrato che nello stato assentito aveva un'altezza interna pari a 290cm è stato abbassato, nel progetto, ad un'altezza di 240cm al fine di compensare l'incremento di altezza del fabbricato dovuto a ragioni igienico sanitarie e strutturali.

Sovrapposizioni



PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Regione Lazio – prot. 215401 del 21-03-2023 pos 142282 – Attestato deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi del Regolamento Regionale n° 26 del 26-10-2020;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli fraz. Grisciano (ID 9175) - richiedente sig. Cleofe Rendine – Identificazione catastale Fog. 6 part. 99, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Considerato che i luoghi oggetto di intervento risultano perimetrati all'interno dei P.T.P.R Regionali - Sistema del paesaggio naturale - **"Paesaggio Naturale"** al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute;
- ✓ Per quanto attiene la tutela archeologica, dovrà essere contestualmente acquisito il parere del competente *Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti*;
- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale similare;
- ✓ I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Qualora si preveda l'esecuzione delle imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, le medesime dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni. Si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;
- ✓ Per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *"Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica"* contenuto nel PSR del Comune di Accumoli così come integrato a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza ed approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 399 del 30.08.2022;
- ✓ Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbite anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;

- ✓ Per la sistemazione dell'area perimetrale cortilizia dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici;
- ✓ Il comune di Accumoli (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento;

Considerato che sulla tavola *ARCHITETTONICO TAV. UNICA* sembrerebbero previsti interventi anche sul fabbricato confinante (particella 316) per il quale viene specificato che trattasi di “unità immobiliare oggetto di altra istanza”, si precisa che il presente parere riguarda esclusivamente le opere previste sul fabbricato particella 99. Le opere previste su altri immobili, qualora necessitino di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, dovranno essere oggetto di ulteriore specifica istanza.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzan



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2023-0000215401
Posizione n° 142282

li 21/03/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **sara.bonamici@archiworldpec.it**

Al Committente CLEOFE RENDINA
p.e.c. -

Al Delegato Mauro Perugini
p.e.c. **mauro.perugini@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente RENDINA CLEOFE

**Lavori di Ricostruzione di edificio unifamiliare danneggiato dal sisma - Frazione Grisciano
Via Salaria Vecchia 5 -riferimenti catastali foglio 6 part 99**

Distinto in catasto al foglio n° 6 Particella n° 99 Località **ACCUMOLI**

Via **LOCALITA' GRISCIANO VECCHIA SALARIA** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000215401** del **26/02/2023** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGONIO-ID-DOC:21602131 - Prot.N.:2023-0000215401 del 23/03/2023 14:55 N.IMP. 2023

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), LOZZI LUCA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Ricostruzione di edificio unifamiliare danneggiato dal sisma - Frazione Grisciano Via Salaria Vecchia 5 -riferimenti catastali foglio 6 part 99, in zona sismica nel Comune di Accumoli Foglio n.ro 6 Particella n.ro 99, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Mauro Perugini**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

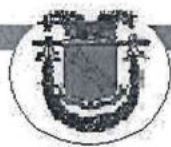
Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.





PROVINCIA DI RIETI

VI Settore
Servizio Vincolo Idrogeologico

Prot.	N.
.....
Data/...../.....
.....

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
DATA 29/09/2023
ID 01220642391221

Spett.le
U.S.R.L.
C.a. Direttore Fermante Stefano
Via Flavio Sabino, 27
02100 Rieti (RI)
P.E.C.: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

E p.c.
C.a. Dott.ssa Franceschini Carla
Email: cfranceschini@regione.lazio.it

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D.1126/26. Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9175, richiedente Cleofe Rendine.

Vista la Vs nota del 07/08/2023 prot. u.888768, acquisita agli atti in data 08/08/2023 prot. n.16292 e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 920/2022, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

VISTA la ns nota, trasmessa in data 12/05/2023 con prot. n.9631 avente ad oggetto: "comunicazione approvazione Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico in esito alla pubblicazione della D.G.R. 920 del 27/10/2022 e informazioni procedurali".

Vista la Vs. nota del 02.10.2023 con prot. u.1087361, acquisita agli atti in data 06.12.2023 con prot. n.21386, con la quale si comunicava la disponibilità della documentazione integrativa richiesta.

Il sottoscritto Ing. Donato Spagnoli, in riferimento all'istanza indicata all'oggetto, in esito all'esame della documentazione e ulteriore integrazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti ed ai sensi della L. 241/1990, art. 14 ter, co. 3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, i seguenti pareri/nulla osta:

NULLA OSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nulla osta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica;

- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo;
- Si tenga conto delle indicazioni contenute nella relazione geologica allegata alla documentazione di progetto, con particolare riferimento al paragrafo "Conclusioni" riguardo l'esecuzione di un'adeguata regimazione delle acque superficiali nell'intorno dell'area in cui è prevista la riedificazione in modo da non interferire con la stabilità del sito; inoltre, in virtù di possibili eteropie litologiche laterali e verticali, le operazioni di scavo siano effettuate anche in presenza del geologo;
- Eventuali riporti e drenaggi siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti;
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area;
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.

di carattere generale:

- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque meteoriche;
 - Non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento;
 - Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016;
 - Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte;
 - L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.
-
- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
 - Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L. 3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
 - Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
 - Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Donato Spagnoli

